

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189288	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	43

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40753

OGGETTO: BACILE DI BRONZO AD ORLO PERLINATO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F. 174, IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO: 58
(o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1939.

DATAZIONE: FINE VII - INIZI VI A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE ETRUSCO-CAMPANA.

MATERIALE E TECNICA: BRONZO.

MISURE: H. 6.7; Ø 39

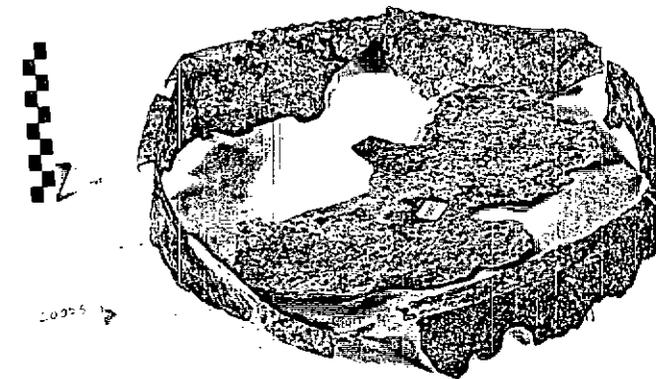
STATO DI CONSERVAZIONE: CATTIVO. QUATTRO GROSSI FRAMMENTI DI PARETE CON ORLO PERLINATO, UNO DI FONDO E CIRCA CENTOCINQUANTA DI PICCOLE DIMENSIONI.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. 41476

DESCRIZIONE: Vasca a calotta schiacciata, fondo piano, pareti quasi tese, arcuate alla base. Labbro, con file singola di perle, estroflesso e ripiegato verso l'esterno. Sull'orlo due fori per l'attaccatura delle anse.

Il bacile in esame rientra nella prima variante del tipo b della classificazione di d'Agostino (B.d'AGOSTINO, tombe principesche dell'orientalizzante antico da Pontecagnano, in «Monumenti antichi del Lincai», serie miscellanea II, 1, 1977), databile tra la fine del VII - inizi VI a.C., appiamente testimoniato nell'area melfese-Ofantina (A.Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982, p.62). Numerosi confronti con l'esemplare in esame si possono effettuare con i pezzi presenti in una tomba di Lavello, contrada Casino (A.Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta U. L. Barchetta*

DATA: 8-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dot. Maria CORRENTE)

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

IL SOPRINTENDENTE

DATA: *8-10-1991*
(dot. ~~Giuseppe~~ ANDREASSI)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

16/00189288

ITA: 1

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 40553

ALLEGATO N. 1

in Le 207, p.43, nr.26-29, fig.8) databili tra la fine del VII e i primi decenni del successivo, anche se
 sono dimensioni ridotte rispetto al bacile canosino. Ad Ordona in una tomba del primo terzo del VI a.C. è
 presente un bacile di bronzo vicino alla forma di quello canosino (B. IKER, Les tombes Dauniennes, 1^e partie,
 Les Tombes de VIII au début de IV siècles avant notre ère, in Ordona VII, 1, Bruxelles-Rome 1984, tomba 32,
 pp.128-130, nr.9, fig.23,9). Inoltre per testimoniare l'ampia diffusione di questa tipologia possiamo
 confrontare il bacile canosino con un esemplare di CHIARAMONTE, nella Siritide (C. ROLLEY, SIRIO: Le problème
 artistique, in «Atti del XX Convegno di studi sulla Magna Grecia», Taranto 1980 (1981), p.179, tomba 26,
 in XXXIV, 2), presa metà del VI a.C. ed ancora con un esemplare delle tombe orientalizzanti di Fabriano e
 Pitino di S. Severino nel Piceno (D.G. Lollini, La civiltà picena, in Popoli e civiltà dell'Italia antica, V,
 Roma 1976, pp.107-103, fig.10) databili tra la fine del VII - inizi VI a.C.